

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

16 maggio 2002

FINALE
A5-0170/2002

*****III**

RELAZIONE

sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma comunitario di azione in materia di ambiente 2001-2010
(PE-CONS 3618/2002 – C5-0171/2002 – 2001/0029(COD))

Delegazione del Parlamento europeo al comitato di conciliazione

Relatore: Riitta Myller

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE	4
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA	5
MOTIVAZIONE.....	6

PAGINA REGOLAMENTARE

Nella seduta del 31 maggio 2001 il Parlamento ha definito la sua posizione in prima lettura sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma comunitario di azione in materia di ambiente 2001-2010 (COM(2001) 31 - 2001/0029 (COD)).

Nella seduta del 3 ottobre 2001 la Presidente del Parlamento ha annunciato di aver ricevuto la posizione comune, che ha deferito alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (11076/1/2001 – C5-0434/2001).

Nella seduta del 17 gennaio 2002 il Parlamento ha approvato alcuni emendamenti alla posizione comune.

Con lettera del 12 febbraio 2002 il Consiglio ha fatto sapere di non essere in grado di approvare tutti gli emendamenti del Parlamento.

Nella riunione del 13 marzo 2002 la delegazione del Parlamento ha approvato i risultati della conciliazione con 11 voti favorevoli e 1 astensione.

Hanno partecipato alla votazione James L.C. Provan (vicepresidente e presidente della delegazione), Riitta Myller (relatrice), María del Pilar Ayuso González, (in sostituzione di Ingo Friedrich, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Jean-Louis Bernié, David Robert Bowe (in sostituzione di Renzo Imbeni), Françoise Grossetête, Cristina Gutiérrez Cortines, Anneli Hulthén, Dagmar Roth-Behrendt (in sostituzione di María Sornosa Martínez), Inger Schörling, Jonas Sjöstedt e Kathleen Van Brempt.

Il Presidente del Consiglio, d'intesa con il Presidente del Parlamento, ha convocato una riunione del comitato di conciliazione per il 19 marzo 2002.

In tale riunione il comitato di conciliazione ha esaminato la posizione comune sulla base degli emendamenti proposti dal Parlamento.

Nella stessa riunione è giunto ad un accordo su un progetto comune.

Il 1° maggio 2002 i copresidenti del comitato di conciliazione hanno constatato l'approvazione del progetto comune, in conformità del paragrafo III.8 della Dichiarazione comune sulle modalità pratiche della nuova procedura di codecisione¹, e l'hanno trasmesso in tutte le lingue ufficiali al Parlamento e al Consiglio.

La relazione è stata depositata il 16 maggio 2002.

¹ GU C 148 del 28.5.1999, pag. 1.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma comunitario di azione in materia di ambiente 2001-2010 (PE-CONS 3618/2002 – C5-0171/2002 – 2001/0029(COD))

(Procedura di codecisione: terza lettura)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione (PE-CONS 3618/2002 – C5-0171/2002),
 - vista la sua posizione in prima lettura¹ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2001) 31)²,
 - vista la sua posizione in seconda lettura³ sulla posizione comune del Consiglio⁴,
 - visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione comune (COM(2001) 84 - C5-0057/2002)⁵,
 - visto l'articolo 251, paragrafo 5, del trattato CE,
 - visto l'articolo 83 del suo regolamento,
 - vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A5-0170/2002),
1. approva il progetto comune e conferma la sua dichiarazione al riguardo;
 2. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 254, paragrafo 1, del trattato CE;
 3. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione.

¹ GU C 47 del 21.2.2002, pag. 16.

² GU C 154 del 29.5.2001, pag. 218.

³ Testi approvati del 17.1.2002, punto 10.

⁴ GU C 4 del 7.1.2002, pag. 52.

⁵ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

MOTIVAZIONE

Antefatti

1. Il 26 gennaio 2001 la Commissione ha presentato una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente. Il programma stabilisce le priorità delle azioni comunitarie in materia di ambiente per il prossimo decennio, ossia fino al 2012, e costituisce una dimensione ambientale della strategia comunitaria relativa allo sviluppo sostenibile. Esso continua l'azione comunitaria, va oltre gli obiettivi del quinto programma comunitario di azione in materia di ambiente e contiene strategie per coinvolgere gli interlocutori sociali in soluzioni innovative, attive e responsabili dei problemi ambientali nei settori d'azione definiti dal programma stesso.
2. Il 31 maggio 2001 il Parlamento ha approvato 221 emendamenti in prima lettura. La Commissione ha modificato la propria proposta e il 27 settembre 2001 il Consiglio ha quindi adottato una posizione comune. Il 17 gennaio 2002 il Parlamento ha approvato in seconda lettura 18 emendamenti.

Conciliazione

3. La riunione costitutiva della delegazione del Parlamento ha avuto luogo il 4 febbraio, a Strasburgo. La delegazione ha autorizzato il proprio presidente, on. Provan, la presidente della commissione, on. Jackson, e la relatrice, on. Myller, a incontrare la delegazione del Consiglio in un trilogio.
4. Dopo tre triloghi è stato adottato un pacchetto di compromesso, approvato dalla commissione il 13 marzo e dal COREPER il 15 marzo. La conciliazione relativa alla direttiva ha avuto inizio ed è stata conclusa in seno al comitato di conciliazione, come punto A, il 19 marzo 2001.
5. I punti principali dell'accordo raggiunto in sede di conciliazione possono essere riassunti come segue:
 - le proposte legislative da formularsi in base alle strategie tematiche del programma saranno adottate con la procedura di codecisione, che sarà all'occorrenza applicata per adottare le strategie che la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento e al Consiglio entro 3 anni dall'adozione del programma. La Commissione si impegna ad aggiornare annualmente il Parlamento europeo e il Consiglio sull'attuazione delle strategie;
 - il programma favorisce e incentiva il ricorso a strumenti fiscali fra cui le tasse ecologiche comunitarie;
 - l'iniziativa sostiene la riforma degli aiuti aventi un impatto negativo sull'ambiente; prima della valutazione a metà percorso del programma, la Commissione europea stabilisce un elenco dei criteri in virtù dei quali gli aiuti aventi un impatto negativo sull'ambiente possono essere gradualmente eliminati;

- il programma si prefigge di far fronte al cambiamento climatico, stabilisce obiettivi di riduzione più severi per il secondo periodo previsto dal Protocollo di Kyoto e obbliga a tenere conto dei risultati della terza relazione di valutazione dell'IPCC. La Commissione viene invitata a precisare i mezzi che consentono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, in particolare nel settore dei trasporti;
- il programma incentiva la messa a punto di carburanti alternativi e di veicoli a basso consumo di carburante;
- il programma si prefigge di integrare la prospettiva ambientale in tutte le politiche comunitarie; le iniziative, le decisioni e le proposte legislative della Commissione terranno ampiamente conto della valutazione dell'impatto ambientale e della prospettiva ambientale;
- l'iniziativa dedica un'attenzione particolare a una maggiore sensibilizzazione dei cittadini e delle autorità locali nei confronti dell'ambiente;
- il programma si prefigge un utilizzo più efficace delle risorse naturali, nonché una migliore gestione e un migliore smaltimento dei rifiuti, per conseguire modelli di produzione e di consumo più sostenibili. Esso elimina il nesso fra l'utilizzo delle risorse naturali, la formazione di rifiuti e il tasso di crescita economica e impedisce che l'utilizzo delle risorse naturali superi il limite di saturazione dell'ambiente;
- il programma mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra causate dalla produzione industriale, incentivando lo sviluppo di alternative più rispettose dell'ambiente, per porre fine alla produzione industriale di gas e di idrofluorocarburi;
- l'iniziativa si prefigge di migliorare la qualità della vita dei cittadini, attribuisce un'attenzione particolare alla crescita dell'ambiente urbano e separa la crescita economica dalla domanda di trasporto passeggeri e l'aumento del volume del trasporto dalla crescita del PIL.

Conclusioni

La commissione ritiene che, dal punto di vista del Parlamento, i risultati della conciliazione siano molto soddisfacenti. La delegazione ringrazia la Commissione europea e la Presidenza del Consiglio spagnola della feconda collaborazione con la commissione parlamentare per giungere a un accordo che consenta di applicare il programma al più presto. La commissione raccomanda che il Parlamento approvi il testo.